

Avviso per l'affidamento della realizzazione del progetto: "ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - AID.12432/01/0: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito"



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione del progetto: "ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - AID.12432/01/0: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito" ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e a soggetti senza fini di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.



Mozambico

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A.13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 23/05/2022

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

CD: Comitato Direttivo.

CTS: Comitato Tecnico Scientifico.

EBMI: Stazione di Biologia Marina di Inhaca.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

GdM: Governo del Mozambico.

Iniziativa o Programma: "Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "Preservazione di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile ManGrowth – AID 012432/01/0" componente 3, approvato dal Direttore dell'AICS con delibera n.109 del 18/10/2021.

InOM: Istituto Oceanografico del Mozambico.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Progetto: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie sull'Isola di Inhaca e nella Baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito, componente 3 del Programma "Preservazione di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - ManGrowth" per la quale è prevista la realizzazione attraverso il ricorso all'affidamento a OSC.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

UEM: Università Eduardo Mondlane.

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

ALLEGATI.....	1
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	7
3. LINGUA UFFICIALE	7
4. TITOLO DELL' INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	8
5.2 CONTESTO	9
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	14
5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO	14
La strategia di intervento.....	14
La struttura dell'intervento	17
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione	21
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	23
Ambiente	23
Tematiche di genere	23
Disabilità	23
5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	23
5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	24
5.7 DURATA	24
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	24
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	24
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO.....	25
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	26
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	27
11. PARTENARIATI	27
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	28
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	28
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	29
15. TUTELA DELLA PRIVACY	29

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	29
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	31
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	31
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	32
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	34
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	36
22. DISPOSIZIONI FINALI.....	36

INTRODUZIONE

Il presente avviso è destinato all'individuazione di un ente esecutore per un progetto di sviluppo di attività generatrici di reddito e riforestazione di aree a mangrovie degradate con particolare focus all'Isola di Inhaca e alla baia di Maputo nell'ambito dell'iniziativa "ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - AID.12432/01/0".

In tale contesto si richiederà alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, conterrà tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "*Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014*", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "*Procurement and Grants for European Union External Actions*" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa di cui questo bando è parte è di 3.000.000,00 Euro di cui 800.000,00 Euro per la gestione in loco, 800.000,00 euro in convenzione con l'Università La Sapienza di Roma ex art. 24 legge 125/2014 e 1.400.000,00 Euro da aggiudicare a OSC/ Associazione Temporanea di Scopo (ATS) attraverso il corrente bando.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo, la responsabilità di realizzazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane sono presenti nel Paese da decenni con progetti di sviluppo di attività generatrici di reddito e di conservazione della biodiversità, finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, e potranno quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente avviso di affidamento.

L'approccio sarà incentrato sulla concertazione fra OSC, comunità e associazioni locali e servizi governativi sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

Titolo del Progetto	Importo massimo ammissibile in € ¹
ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella Baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito	1.400.000,00 dei quali: I°Annualità: 540.000,00 II°Annualità: 600.000,00 III°Annualità: 260.000,00

La Sede AICS di Maputo si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa trae origine da una richiesta di sostegno da parte dell'Università Eduardo Mondlane (UEM) per appoggiare la Stazione di Biologia Marina di Inhaca (EBMI) nella conservazione della biodiversità con particolare focus alle foreste a mangrovia e supporto alle comunità locali in attività promotrici di reddito ad alta sostenibilità ambientale, educazione e formazione ambientale con focus sulla popolazione dell'Isola di Inhaca e eventuali altre comunità all'interno della baia di Maputo coinvolte in attività di riforestazione. L'iniziativa è allineata con la **Strategia di Gestione degli Habitat a Mangrovie 2020-2024** e al **Piano strategico per la biodiversità 2011-2020** all'interno dei quali sono stati identificati gli obiettivi strategici di attuazione delle politiche di conservazione e di sviluppo sostenibile.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**. Dovrà essere fornita una sintesi di tutti gli elementi principali del progetto, secondo la struttura indicata al paragrafo 12 dell'allegato A1 "Modello di proposta esecutiva", in **lingua portoghese**.

4. TITOLO DELL' INIZIATIVA

ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - AID.12432/01/0: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito

1 In fase di elaborazione del budget, da parte del soggetto proponente, dovranno essere rispettati i valori massimi disponibili per ogni annualità.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 18 ottobre 2021 il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 109 un finanziamento di € 3.000.000,00 per il programma, **ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile - AID.12432/01/0**.

Il presente bando è destinato a implementare azioni di conservazione della biodiversità con focus sugli habitat a Mangrovia e sullo sviluppo di attività generatrici di reddito con particolare attenzione all'Isola di Inhaca e alla sua popolazione e più in generale all'interno della Baia di Maputo. In tale contesto si richiederà alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, conterrà tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

Il programma si articola in 3 componenti come segue:

Componente 1: Appoggio Istituzionale e coordinamento del progetto che prevede un Fondo in Loco a disposizione della Sede AICS di Maputo per il finanziamento delle attività di monitoraggio e di supporto istituzionale. Attraverso questa componente verranno attivati i meccanismi di coordinamento del programma, pertanto: i) verrà costituito un Comitato Direttivo (CD), con funzioni di supervisione generale, orientamento strategico e scambio informativo e ii) un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto dal capoprogramma AICS, dal responsabile dell'Università La Sapienza, dal Responsabile della Stazione di Biologia Marina, dal responsabile del programma Affidato OSC e da un tecnico del MIMAIP (o altra istituzione settoriale indicata), che avrà il compito di armonizzare le tre componenti a livello tecnico, scientifico e operativo.

Componente 2: Sviluppo delle capacità scientifiche della Stazione di Biologia Marina di Inhaca (EBMI), aumentando la capacità tecnica e scientifica di attuare strategie efficaci per la conservazione della biodiversità e ripristino ecologico con specifico focus sugli habitat a mangrovie. Questa componente, verrà sviluppata attraverso una convenzione tra l'AICS e il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, che si occuperà delle attività legate alla conservazione della biodiversità, ricerca e armonizzazione settoriale a livello della Regione SADC e internazionale, nonché del sostegno scientifico e organizzativo della Stazione di Biologia Marina di Inhaca e dell'area espositiva ad essa connessa. Al contempo verranno anche realizzati dei lavori per la costruzione di vasche/vivai per la riproduzione di habitat controllati, che permetteranno di replicare, con simulazioni, determinate condizioni, agevolando pertanto il processo di ricerca e studio. Questa componente sarà realizzata in coordinamento con altre attività a favore della EBMI promosse dai progetti AID. 12089 **Sostegno alla Ricerca Ambientale (BioForMoz)** che nello specifico si occuperà della riabilitazione del laboratorio presso la EBMI e AID.12042 **Risorse Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione (RINO)** che darà supporto alla EBMI in termini organizzativi e scientifici in ambito marino grazie alla partnership con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli prevedendo tra l'altro la creazione di linee di ricerca specifiche, assistenza tecnica, formazione e sponsorizzazione di master e dottorati di ricerca presso la EBMI.

Componente 3: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella Baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito. Oggetto del presente bando da affidare ad una OSC o un consorzio attraverso la presentazione di un progetto per la sua esecuzione.

Il progetto oggetto del presente bando si articolerà a sua volta in **tre componenti** distinte ma correlate, al fine di affiancare l'aspetto della conservazione e ripristino della biodiversità con quello dello sviluppo di attività generatrici di reddito per gli abitanti dell'isola di Inhaca e delle comunità che si affacciano sulla baia di Maputo che saranno beneficiarie dell'iniziativa.

- Una prima componente si focalizzerà sulla dimensione economica prevedendo una gestione sostenibile delle risorse naturali nell'Isola di Inhaca e nelle altre aree della baia identificate e dovrà essere implementata prevedendo il coinvolgimento della popolazione beneficiaria in un'ottica di individuare le migliori opportunità di attività generatrici di reddito nel rispetto della conservazione della biodiversità e delle caratteristiche socio-economiche dell'Isola. La tipologia di attività dovrà essere concordata collegialmente con la popolazione beneficiaria e le autorità locali e nazionali competenti. Le attività generatrici di reddito potranno prevedere tra le altre: agricoltura, piscicoltura, eco-turismo e altro prevedendo laddove necessario anche la costruzione di piccole infrastrutture strumentali alle attività proposte, assistenza tecnica e formazione. Questa componente dovrà essere eseguita prevedendo il pieno coinvolgimento della Stazione di Biologia Marina (che svolge tra le altre la funzione di controllo e salvaguardia della biodiversità dell'Isola D.L. n.2620 del 24 luglio 1965) e del Parco Nazionale di Maputo (che a seguito del Decreto n.100 del 31 dicembre 2021, incorpora le estinte Riserva Speciale di Maputo e la Riserva Marina Parziale di Ponta Do Ouro), nonché di altre entità e/o organi locali o istituzioni nazionali come l'Area di Protezione Ambientale di Maputo operanti nell'area di pertinenza delle attività identificate.
- La seconda componente avrà come oggetto l'appoggio alla riforestazione di aree a mangrovie da identificare nell'isola di Inhaca ed in altre zone della Baia di Maputo sulla base delle necessità identificate dai proponenti. Benchè per questa componente attraverso degli studi preliminari, siano state individuate delle zone sull'Isola di Inhaca, Penisola di Machangulo e foce del Fiume Inkomati, le aree prescelte dovranno essere confermate con l'appoggio dell'Università Eduardo Mondlane (UEM) e nello specifico la Stazione di Biologia Marina di Inhaca (EBMI) e avallate dall'Istituto Oceanografico del Mozambico (InOM), antico Istituto Nazionale di Ricerca sulla Pesca (IIP), ente nazionale subordinato al Ministero del Mare, Acque Interne e Pesca (MIMAIP) che detiene, nello specifico, il mandato di controllo degli Habitat a Mangrovie ed è responsabile per i) l'elaborazione e attuazione delle strategie nazionali ad essi correlati; ii) così come della mappatura delle aree riforestate e delle aree prioritarie. Questa componente dovrà prevedere l'appoggio tecnico all'InOM a livello centrale a agli uffici sul territorio. Le attività relative a questa seconda componente sono volte alla creazione di un modello che potrà essere replicato dallo stesso InOM in altre aree a mangrovia a livello nazionale.
- La terza componente, prevede una attività mirata specificatamente alla riqualificazione del sistema di pompaggio dell'acqua marina presente presso le infrastrutture della EBMI che risulta essere danneggiato e tecnicamente obsoleto. Questa attività dovrà essere sviluppata in concerto con le azioni di riqualificazioni del laboratorio promosse dal progetto **AID 12089 Sostegno alla Ricerca Ambientale (BioForMoz)** e potrà beneficiare dell'expertise fornita dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, nell'ambito del programma **AID 12042 Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione (RINO)**.

5.2 CONTESTO

BIODIVERSITÀ E HABITAT A MANGROVIE IN MOZAMBICO

Il Mozambico presenta quattro principali gruppi di ecosistemi naturali: (i) ecosistemi terrestri, (ii) ecosistemi marini (iii) ecosistemi delle acque interne e (iv) ecosistemi costieri. Ognuno di questi è caratterizzato da una sua identità e diversità biologica che, secondo le ultime stime, identifica, nel totale, più di 6.000 specie di piante e 4.200 specie animali (3.075 insetti, 726 uccelli, 214 mammiferi, 171 rettili e 85 anfibi), molte delle quali endemiche.

Il Mozambico è gravemente colpito da disastri climatici. Negli ultimi due decenni, il Paese ha registrato un aumento di eventi meteorologici estremi, come siccità, inondazioni e cicloni, che si prevede diventeranno più frequenti e intensi in futuro a causa dei cambiamenti climatici. Le implicazioni socioeconomiche degli eventi passati sono state significative in molti casi. Nel 2016, la peggiore siccità degli ultimi 35 anni associata all'oscillazione di El Niño, ha causato gravi problemi di raccolto e la morte del bestiame di migliaia di agricoltori, esasperando la già fragile economia rurale e aumentando l'insicurezza alimentare della popolazione.

Nel 2019, in breve sequenza, due cicloni si sono abbattuti sul Paese nei mesi di marzo e aprile. Solo in Mozambico, il ciclone Idai ha causato più di 600 morti e ha lasciato circa 1,85 milioni di persone in difficoltà. Il ciclone Kenneth è stato il più forte ciclone tropicale che abbia mai colpito il continente africano lasciando circa 374.000 persone in difficoltà. Si stima che, insieme, i due cicloni del 2019 abbiano causato danni e perdite nel Paese per circa 3 miliardi di dollari. Infine, benchè di minore intensità, il Paese ha registrato numerosi cicloni anche nel corso degli anni 2020-2022, tra i quali si distaccano per intensità il ciclone Eloise nel gennaio 2021, il ciclone Ana gennaio 2022 e il ciclone Gombe nel marzo 2022.

Le caratteristiche socioeconomiche del Paese determinano una situazione particolare in termini di conservazione della biodiversità. Infatti, oltre la metà dei circa 31² milioni di abitanti vive nelle aree rurali, la cui economia dipende da prodotti e servizi forniti dalla biodiversità. La base produttiva è ampiamente dipendente dalle risorse naturali attraverso l'uso di tecniche rudimentali e non sostenibili, causando forti pressioni su di esse (ad esempio produzione di carbone dalle foreste a mangrovia e la pratica del debbio per l'agricoltura).

La costa del Mozambico lunga 2.770 chilometri ospita circa il 60% dei suoi 31 milioni di persone ed è sede di ecosistemi e litorali critici come mangrovieti, scogliere, baie e dune. Il Paese, compreso tra le latitudini Sud 11° e 27°, presenta un clima subtropicale, comunque fortemente influenzato dalla morfologia del territorio ed ha la più grande copertura di mangrovie nella regione sud-occidentale dell'Oceano Indiano³. Le foreste di mangrovie sono tra i tipi di foresta più importanti del pianeta per i servizi ecosistemici che forniscono; sono l'habitat naturale e il sito di riproduzione per molte specie di vertebrati e invertebrati, rendendole fondamentali per la sicurezza alimentare e la generazione di reddito sostenibile per le popolazioni costiere. Allo stesso tempo, le mangrovie sono un importante "pozzo" di carbonio atmosferico, una caratteristica che le rende un elemento cruciale nella lotta al cambiamento climatico. Crescono in una varietà di livelli di profondità (range intertidale) e di gradiente salino. Le loro radici, sporgendo dal fango come adattamento alle condizioni di anossia, forniscono un ambiente protetto per la riproduzione di numerose specie di pesci, crostacei e molluschi. Inoltre, le mangrovie costituiscono una barriera naturale contro le mareggiate ed hanno la capacità di assorbire fino a quattro volte più anidride carbonica per unità di superficie rispetto alle foreste interne. Tutto questo consente ai mangrovieti di fornire un'ampia varietà di beni e servizi alle comunità locali e di contribuire, a livello globale, al rafforzamento della resilienza, addirittura dell'intera Biosfera⁴. In Mozambico, le zone a maggior concentrazione di mangrovie si trovano nelle province di Cabo Delgado, Nampula, Zambézia, Inhambane, Gaza e Maputo, prevalentemente alle foci dei fiumi e nelle baie (baia di Inhambane e baia di Maputo).

In Mozambico, le mangrovie occupano un'area stimata di circa 400.000 ha⁵, la terza più grande estensione forestale di mangrovie in Africa e la più grande sulla costa orientale del continente. Negli ultimi decenni però,

² Instituto Nacional de Estatística;

³ Western Indian Ocean Ecosystem – Guidelines on Mangrove;

⁴ Western Indian Ocean Ecosystem – Guidelines on Mangrove;

⁵ Estratégia e Plano de Acção Nacional para Restauração de Mangal 2015-2020;

queste foreste hanno subito una forte riduzione dovuta ad una serie di fattori riconducibili all'impatto umano: elevato sfruttamento per il legname, sviluppo urbano delle aree costiere (che ospitano il 60% della popolazione), degrado dovuto all'impatto di eventi meteorologici estremi (cicloni Idai e Kenneth). Si stima che il Paese perda circa 88 ha di foresta di mangrovie ogni anno⁶.

Le mangrovie in Mozambico sono state oggetto di sfruttamento a causa dell'elevata pressione antropica associata sia alla povertà ma anche allo sviluppo urbanistico delle aree costiere, che ha portato al loro degrado in diversi luoghi.

I più alti tassi di degrado delle mangrovie coincidono con le aree intorno alle principali città come Maputo, Beira, Quelimane e Pemba, dove esiste una forte domanda di prodotti derivati dalle mangrovie, quali legna da ardere, carbone e materiale da costruzione.

A questo bisogna aggiungere la riduzione della superficie dei mangrovieti determinata dal cambiamento di uso del suolo per la costruzione di saline e di impianti di acquacoltura, l'espansione delle aree agricole, urbane e peri-urbane. Le coste della Baia di Maputo ospitano circa 12.000 ha di mangrovie, situate per lo più in prossimità delle foci dei 3 fiumi che si riversano nella baia, dove l'acqua è più ricca di detrito organico e meno salata⁷.

CONTESTO LOCALE e BISOGNI RISCONTRATI

La popolazione residente sulle coste conduce pratiche di sussistenza in maniera non sostenibile mettendo a rischio la conservazione del patrimonio ambientale su cui basano l'economia, la sicurezza alimentare e le potenzialità di sviluppo della popolazione⁸. Nella fascia costiera, a causa della pesca eccessiva e del degrado dei mangrovieti, lo stock di pesce è in costante declino. Il taglio indiscriminato di legna dei mangrovieti ha effetti negativi sulla pesca, aumentando l'erosione costiera e modificando le maree; sull'agricoltura a causa della salinizzazione dei suoli vicini alla costa (per intrusione marina, venendo ridotte le barriere naturali); sulla captazione del carbonio e sul rilascio di gas serra; infine, la scarsa efficienza nell'utilizzo di legna per produrre carbone e per usi domestici alimenta il circuito del disboscamento. A livello di *governance* si rileva: *a)* scarsa conoscenza a livello locale dei diritti comunitari sull'uso e gestione della terra; *b)* scarse capacità di pianificazione territoriale, che integri una visione ecosistemica basata sul capitale naturale; *c)* debolezza operativa e finanziaria delle autorità locali nella promozione di un sistema di monitoraggio e controllo adeguati.

Le mangrovie contribuiscono in modo significativo al sostentamento delle comunità mozambicane, che beneficiano della loro presenza sia direttamente che indirettamente, attraverso una serie di servizi ecosistemici che includono risorse alimentari, reddito economico, medicina, cultura e servizi ricreativi. Come uso diretto, il legno è utilizzato dalle comunità come materiale da costruzione, legna da ardere, per la fabbricazione di attrezzi; dal punto di vista delle risorse naturali, i mangrovieti rappresentano un'importante zona di pesca per i numerosi pesci e crostacei, di notevole valore commerciale, che vi si rifugiano. Come valori di utilizzo indiretto, le mangrovie fungono anche da barriera naturale, stabilizzano i sedimenti fini e proteggono dall'erosione costiera, riducono gli effetti di tempeste e inondazioni, mantengono la qualità dell'acqua, garantiscono il ciclo dei nutrienti, rimuovono la CO₂ dall'atmosfera e supportano la fauna locale, fornendo un "vivaio" riparato e un'area di alimentazione per una fauna marina altamente diversificata.

In Mozambico, le principali minacce alle mangrovie sono legate all'uomo, compresa la conversione della foresta di mangrovie per l'agricoltura e la produzione di sale, lo sfruttamento eccessivo del legno, l'espansione urbana, lo sviluppo costiero (strade ed infrastrutture) la diminuzione del deflusso di acqua dolce causata dalla costruzione di dighe e l'inquinamento. Inoltre, nell'ultimo decennio, la crescita della popolazione, l'espansione urbana e la migrazione interna (sia economica che legata ai cambiamenti

⁶ Relatório de Governação Ambiental 2016;

⁷ The Maputo Bay Ecosystem (Bandeira e Paula);

⁸ Strategia Nazionale di Gestione delle Mangrovie (2020-2024)

climatici) hanno esercitato ulteriore pressione sui territori già ad alta densità di popolazione, come le zone costiere. Infine, cause naturali come inondazioni, cicloni ed erosione sono state documentate come fattori di degrado delle foreste di mangrovie nel Paese e se non viene gestito in maniera sostenibile anche il turismo può impattare negativamente la vegetazione a mangrovie.

Secondo gli ultimi dati disponibili, è emerso che il Paese perde circa 88 ettari di foresta a mangrovie all'anno, principalmente a causa della conversione delle zone umide.

5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il Programma è focalizzato sull'Isola di Inhaca e più in generale sulla baia di Maputo. Spetterà agli enti proponenti identificare le eventuali zone prioritarie all'interno della baia di Maputo ulteriori rispetto all'isola di Inhaca dove realizzare le attività di progetto.



Inhaca: Inhaca è un'isola situata all'ingresso della baia di Maputo, nel Mozambico meridionale, con coordinate geografiche di 26°S di latitudine e 33°E di longitudine. Ha una superficie di 42 km² e una dimensione nord-sud di 12,5 km (tra Ponta Mazondue, a nord, e Ponta Torres, a sud) e 7 km est-ovest. Si trova a 32 km a est della città di Maputo, di cui il comune fa parte amministrativamente, costituendo difatto un distretto municipale, il distretto di KaNyaka.

Sebbene piccola, quest'isola è di grande importanza turistica e soprattutto scientifica, in quanto presenta una grande diversità biologica, con circa 12.000 specie registrate, tra cui circa 150 specie di corallo, più di 300 specie di uccelli e due specie di tartarughe, che vi nidificano. L'intera area costiera, una duna consolidata con vegetazione naturale, ricade nella classificazione di riserva parziale così come la vicina isola dei portoghesi (precedentemente nota come Ilha dos Elefantes), sotto la responsabilità della Stazione di Biologia Marina di

Inhaca, organo dell'Università Eduardo Mondlane. La popolazione locale di circa 6.000 persone, corrisponde a una densità abitativa di circa 142 abitanti per km².

Baia di Maputo: La baia di Maputo, situata nel Canale del Mozambico, è una baia poco profonda (profondità media circa 3 m) e ha un'area di circa 1.200 km² (40 km di lunghezza e 30 km di larghezza). Comunica con il



Canale del Mozambico, attraverso la foce (larga circa 15 km) posizionata sul lato orientale. La baia è chiusa a nord ovest dalla penisola di Macaneta e ad est dall'isola di Inhaca e la vicina Isola dei Portoghesi. La costa della baia, che si estende approssimativamente per 90 Km, presenta gli estuari dei fiumi: Bembe, Maputo, Matola e Inkomati. Le coste della Baia di Maputo ospitano circa 12.000 ha di mangrovie, situate per lo più in prossimità delle foci dei fiumi che si riversano nella baia, dove l'acqua è più ricca di detrito organico e meno salata.

Dopo la perdita di copertura dovuta alla crescita dell'urbanizzazione negli anni 80-90, l'estensione delle mangrovie è stata tendenzialmente stabile negli ultimi 20 anni. (Dall'immagine satellitare della Baia di Maputo è visibile

l'attuale zona di presenza delle foreste a mangrovie).

Ciò rende l'area di progetto particolarmente interessante, anche a fronte di un contesto demografico di elevata densità di popolazione (150 ab./km²)⁹, perché all'interno di un habitat chiuso, come è il caso della Baia di Maputo, concorrono due tendenze opposte tra loro che, ad oggi, non sono state debitamente studiate e che invece forniranno preziosi indicatori sulle cause del declino e della ricrescita delle mangrovie. Se da un lato è dimostrato come la temperatura media dell'acqua della Baia di Maputo registri un trend in crescita¹⁰ (causa che potrebbe influire sulla crescita delle aree a mangrovie), dall'altro non esistono ricerche e studi se queste due tendenze (declino e ricrescita della copertura vegetazionale) siano dovute a concentrazioni di agenti inquinanti, cambio della linea di costa, cambio delle correnti o altri agenti riconducibili ai cambiamenti climatici. Gli studi che verranno condotti presso la Stazione di Biologia Marina di Inhaca, in partenariato con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza, oltre alle rilevazioni di campo all'interno della baia, prevederanno anche la riproduzione di habitat controllati, che permetteranno di replicare, con simulazioni, determinate condizioni, agevolando pertanto il processo di ricerca e studio.

5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

La strategia di intervento

La EBMI è stata creata nel 1951 in collaborazione con la University of Witwatersrand del Sudafrica, come centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca nelle aree della biodiversità e della conservazione. Durante gli anni della guerra di indipendenza e della successiva guerra civile, la stazione non è mai stata abbandonata, tuttavia, data l'assenza di investimenti, il laboratorio e le apparecchiature si sono deteriorate. L'ultima parziale riabilitazione delle strutture risale al 2014. La Stazione è composta da un piccolo complesso residenziale per ospitare docenti, studenti e ricercatori; un laboratorio; un museo di zoologia; un erbario e dei macchinari per svolgere il lavoro di campo.

La Stazione di Biologia Marina dell'Isola di Inhaca (EBMI) è un Dipartimento di Ricerca della Facoltà di Scienze

⁹ Wetlands Ecology and Management, 2002

¹⁰ The Maputo bay Ecosystem (Bandeira et Paula) 2014

dell'UEM. La Stazione è responsabile per la gestione dell'ambiente marino e delle riserve terrestri dell'isola, e fornisce assistenza tecnica al Municipio di Maputo sulle questioni ambientali. È da sempre punto di riferimento per le ricerche sugli ecosistemi marini lungo la costa orientale dell'Africa Australe, con oltre 300 lavori scientifici pubblicati sulla biodiversità. L'EBMI svolgerà un ruolo fondamentale per la supervisione scientifica, l'analisi di impatto delle attività di riforestazione e la loro divulgazione, in continuità con le attività già svolte da un gruppo di lavoro di ricercatori dell'UEM sulle mangrovie e in coerenza con il Piano di Sviluppo dell'EBMI che prevede, tra le diverse aree tematiche di attività e ricerca, il recupero dell'ecosistema a mangrovie per la sua importanza ai fini della difesa delle coste e la promozione economica locale. La Stazione svolge attività di educazione ambientale delle comunità locali nell'area della conservazione e il 70% delle conoscenze a livello nazionale nell'area marittima provengono dalla Stazione di Biologia Marina di Inhaca. All'aspetto puramente scientifico si aggiunge anche il sostegno sociale della stazione, attraverso il suo personale, che fornisce alla popolazione locale di Inhaca e le buone pratiche attualmente in uso potranno essere replicate dalla/e OSC selezionate; a titolo d'esempio, nel corso degli anni sono stati portati avanti piccoli progetti di apicoltura, l'apertura di fonti di acqua potabile per le comunità, azioni legate alla consapevolezza ambientale e ogni anno la EBMI (UEM) offre borse di studio universitarie per i migliori studenti della scuola secondaria locale che una volta graduati tendono a tornare a lavorare sull'isola e spesso presso la EBMI, difatti, il 90% del personale attualmente impiegato presso la stazione è originario dell'isola¹¹. Alla Stazione sono inoltre demandate tra le altre anche funzioni di studio, controllo e monitoraggio ambientale della Riserva Parziale dell'isola di Inhaca¹², che rientra nella categoria di Area di Conservazione ad Uso Sostenibile ai sensi della Legge del Governo del Mozambico n.5 del 2017.

Attraverso il programma ManGrowth, si vuole contribuire a supportare il funzionamento della EBMI con la finalità di provvedere alla definizione e implementazione di strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici negli ecosistemi vulnerabili in Mozambico (con focus sulle mangrovie), per il loro ruolo fondamentale nella stabilizzazione delle aree costiere, nella fornitura di beni e servizi ecosistemici e nel sequestro del carbonio.

In questo contesto risulta strategico il coinvolgimento delle OSC, che in complementarità con le altre componenti del programma Mangrowth elencate in precedenza, avranno un ruolo decisivo nell'appoggiare le comunità locali sia da un punto di vista educativo ma anche nello sviluppo di attività generatrici di reddito ecosostenibili, oltre che di contribuire alla riforestazione delle aree identificate. Il coinvolgimento della EBMI sarà strategico in un'ottica di elevare le competenze stesse della stazione in ambito di divulgazione e appoggio alle comunità locali e a sua volta l'esperienza pregressa del personale della stazione garantirà una migliore identificazione dei problemi e coinvolgimento delle comunità che riconoscono alla EBMI un valido ruolo per la gestione delle risorse dell'isola in armonia con le necessità dei suoi abitanti.

Pertanto il progetto, oltre alle azioni di riforestazione dei mangrovi dell'isola di Inhaca e di altre aree della baia di Maputo, comprenderà altre attività di supporto alle comunità locali individuando attività generatrici di reddito sostenibili come la promozione di pratiche di pesca sostenibile, la creazione di case del miele, e attività legate allo sviluppo del turismo e formazione/divulgazione. Inoltre, sono previste opere civili sia atte allo sviluppo delle attività generatrici di reddito e sia di riqualificazione di alcune strutture della Stazione di Biologia Marina, nello specifico il sistema di pompaggio dell'acqua marina per attività di laboratorio.

A seguire si illustrano esempi di attività per ogni componente. Per quanto concerne la componente 3 la si

¹¹ Dati forniti dall'EBMI.

¹² Vedi Diploma diploma legislativo 2620 del 1965

deve intendere come obbligatoria.

Componente 1: Dimensione Economica e Sociale: implementata sull'Isola di Inhaca ed eventualmente in altre aree prioritarie identificate all'interno della Baia di Maputo con le comunità coinvolte e adiacenti ai luoghi che saranno oggetto di riforestazione o salvaguardia dei mangrovieti.

Esempi di attività:

- Organizzazione di attività relative all'educazione ambientale;
- Promozione di attività generatrici di reddito, mirate principalmente all'imprenditorialità femminile, compatibili con la conservazione delle risorse naturali in area di mangrovia e un loro utilizzo sostenibile (pesca, apicoltura, piscicoltura, eco-turismo);
- Formazione di funzionari e tecnici delle direzioni municipali sulle attività generatrici di reddito che verranno individuate a seconda dell'area di intervento;
- Realizzare seminari tematici, organizzare e/o partecipare a riunioni, eventi, visite di scambio, di portata nazionale e internazionale.

Componente 2: Dimensione Ambientale: partendo dall'analisi delle necessità di riforestazione e/o salvaguardia dei mangrovieti sull'isola di Inhaca e in linea con le strategie dell'Istituto Oceanografico del Mozambico (InOM) che dovrà fornire l'endorsement sulle aree da riforestare o salvaguardare, questa attività potrà essere estesa ad altre zone della Baia che verranno individuate in fase di identificazione dalle OSC proponenti e sempre concordate con l'InOM.

Esempi di attività:

- Riforestazione delle aree a foresta di mangrovia compresa la valutazione ambientale ex ante e il collaudo dell'impianto, quando previsti per legge;
- Assistenza Tecnica all'InOM a livello centrale e periferico;
- Formazione di funzionari e tecnici delle direzioni municipali sulla salvaguardia delle foreste a mangrovia che verranno individuate a seconda dell'area di intervento;
- Realizzazione di seminari tematici, organizzare e/o partecipare a riunioni, eventi, visite di scambio per i beneficiari di portata nazionale e internazionale.

Componente 3: Dimensione Infrastrutturale: Questa componente in parte dovrà essere implementata presso le infrastrutture della Stazione di Biologia Marina di Inhaca e prevede la riabilitazione del sistema di pompaggio dell'acqua marina per attività di laboratorio, altre infrastrutture potranno essere prese in considerazione per lo sviluppo di attività generatrici di reddito.

Esempi di attività:

- Studio e analisi del sistema di pompaggio adeguato alle necessità del laboratorio;
- Lancio del bando per la selezione dell'impresa;
- Monitoraggio dei lavori;
- Test e consegna dell'impianto alla stazione;

Ulteriori elementi con funzione di orientamento relativi alla metodologia e modalità di intervento sono i seguenti:

- Allineamento dell'iniziativa ai piani strategici delle Autorità Locali e del municipio di Maputo/Inhaca e alle strategie elaborate dall'Istituto Oceanografico del Mozambico (InOM), ente subordinato al Ministero del Mare, Acque Interne e Pesca (MIMAIP), il quale è responsabile per redigere e

perseguire tutte le policy nazionali relative alle coste e in particolare delle aree a Mangrovie. L'InOM è di fatto l'istituzione che ha redatto la strategia nazionale di gestione delle Mangrovie 2020-2024 e che si occupa della sua implementazione;

- *Institutional capacity building* dell'InOM;
- Creare partnership per la formazione con istituti ed autorità nazionali e internazionali per la formazione on the job del personale tecnico del governo locale;
- *Capacity building* indirizzata agli enti locali che si occupano della conservazione della biodiversità;
- Concertazione e lavoro in rete tra gli attori coinvolti: AICS, OSC, municipalità, settore privato per la componente di commercializzazione quando del caso;
- Implementazione del programma in una specifica area territoriale, mirata alla creazione di una unità modello con buone pratiche e protocolli integrati da replicare successivamente in altre aree della Baia di Maputo o della costa Mozambicana;

Dal 2010 numerosi progetti di ricerca scientifica sono stati realizzati, con finanziamenti AICS, nel settore della biologia della conservazione, con interessanti ricadute positive per la risoluzione dei problemi ambientali del Paese. Tra questi progetti, emergono le azioni a sostegno del Centro di Biotecnologia e del Museo di Storia Naturale dell'UEM.

La struttura dell'intervento

L'impact o gli **obiettivi generali** consistono nel contribuire alla definizione e implementazione di strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per ecosistemi vulnerabili in Mozambico (mangroviati), in virtù del loro ruolo fondamentale nella stabilizzazione delle aree costiere, nella fornitura di beni e servizi ecosistemici e quindi per il ruolo nel sequestro di carbonio.

L'**obiettivo specifico** o outcome consiste nel promuovere la conservazione ed il recupero delle Mangrovie nella Baia di Maputo come garanzia di salvaguardia ambientale e fonte di reddito sostenibile.

Resta inteso che le attività da realizzare verranno e dovranno essere definite dalle OSC in fase di formulazione delle proposte di intervento, coerentemente con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza e con la tipologia di azioni proposte sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità esistenti nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte. Inoltre le proposte che saranno presentate saranno **libere di sopprimere o modificare parte delle attività indicate nel bando e/o di individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa senza modificarli, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.400.000,00 Euro) che non può essere superato.**

Resta inteso che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13b**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

A titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti indicatori di progetto:

- N. di formazioni realizzate in ambito di conservazione ambientale e gestione della biodiversità;
- N. di persone formate in ambito di conservazione ambientale e gestione della biodiversità (%donne);
- N. di istituzioni supportate con iniziative capaci di rafforzare la pianificazione territoriale in un'ottica di conservazione della biodiversità;
- Netto delle riqualificazioni ed equipaggiamento dei dormitori e del refettorio della stazione di Biologia Marina di Inhaca;
- N. di ettari di superficie complessiva delle aree riforestate con il coinvolgimento delle comunità locali;
- N. di aree riforestate (plots) dalle comunità locali;
- Numero di nuove attività produttive sostenibili avviate;
- Numero di beneficiari (persone singole e membri familiari) coinvolte nella realizzazione delle nuove attività produttive sostenibili (%donne);
- Aumentato livello di sensibilità dei beneficiari (comunità locali toccate dall'azione di sensibilizzazione) rispetto all'importanza ecologica ed economica del recupero dei mangrovi (%donne).

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di

monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "no one left behind".

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con le OSC dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Tematiche di genere

Nella formulazione delle proposte di progetto e dei piani di monitoraggio, nonché nell'individuazione dei beneficiari e nello svolgimento delle attività, le OSC devono assicurare una particolare considerazione agli aspetti di genere al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. Gli indicatori di risultato e di impatto devono essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Per quanto riguarda la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze, l'intervento si allinea all'OSS n.5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze" con particolare focus sui target n.5.1 "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze" e target n.5.5 "Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica", 5.a: intraprendere riforme per dare alle donne pari diritti alle risorse economiche, così come l'accesso alla proprietà e controllo del territorio e altre forme di proprietà, servizi finanziari, l'eredità e le risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

In riferimento all'impegno dell'Italia nella promozione dell'uguaglianza di genere l'empowerment di donne e ragazze, attraverso sistemi effettivi e coordinati di implementazione e monitoraggio con l'UE e gli altri Stati Membri, l'iniziativa riflette gli orientamenti del Gender Action Plan II 2016- 2020 confermando la necessità di tradurre questo impegno in strategie d'intervento orientate verso i risultati (*Results Based Approach*). Il programma contribuirà in questo senso alla raccolta di dati e informazioni per l'elaborazione del report annuale nell'ambito del GAP II con specifica attenzione per gli obiettivi n. 7 "Donne e ragazze libere da ogni forma di violenza di genere sia nella sfera pubblica che in quella privata" e n.15 "Uguale accesso per le donne a servizi finanziari, risorse produttive, inclusa la terra, il commercio e l'impresa". La raccolta dati costituisce un'occasione di comprensione delle differenze di genere nell'accesso alle risorse produttive, come sottolineato anche dalle **Linee guida sull' uguaglianza di genere e empowerment di donne, ragazze e bambine** (2020-2024), con cui l'iniziativa è allineata in quanto si propone di promuovere l'accesso delle donne alle risorse fondamentali ed alle opportunità di sviluppo per migliorare la sicurezza alimentare e contribuire a sistemi alimentari sostenibili.

Disabilità

La partecipazione e inclusione delle persone con disabilità.

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione** (2018) sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, si presterà attenzione a favorire l'accessibilità e l'utilizzo delle opportunità create dall'iniziativa anche alle persone con disabilità.

5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Nella Baia di Maputo esistono varie iniziative in fase di studio o in corso di realizzazione nel settore della riforestazione dei mangrovieti a appoggio alle comunità, che vedono attivi diversi *stakeholders*. È di cruciale rilevanza da parte della sede AICS di Maputo, e sarà da questa analizzata in fase di valutazione delle proposte pervenute, la capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con partner e attori coinvolti, a differenti livelli, già in fase di definizione delle proposte esecutive. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO); ed inoltre la partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e lo scongiurare il rischio di duplicazione degli interventi sono solo alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

È richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva una Analisi degli *Stakeholders* così come prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

Inoltre dovrà essere assicurato il coordinamento con le istanze municipali e la partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali.

5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.7 DURATA

Il progetto dovrà avere durata massima di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 1.400.000,00 Euro (un milione e quattrocento mila/00 Euro).

L'ente esecutore può prevedere forme di co-finanziamento. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta esecutiva, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (**Allegato A2**) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta esecutiva. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta esecutiva. Si chiarisce inoltre che l'obbligo di mantenere la somma delle macro voci B ed E del Piano finanziario entro il 20% significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo AICS.

La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 15 luglio 2022** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

"Sigla dell'ente proponente – **ManGrowth – Preservazioni di Ecosistemi per lo Sviluppo Sostenibile: Partecipazione alla riforestazione ed alla gestione delle mangrovie nella Baia di Maputo e sviluppo di attività generatrici di reddito**" al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da solo o come mandatario o mandante di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati summenzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc....)

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita *ad hoc* dal Titolare della Sede AICS di Maputo, e che integrerà al suo interno personale AICS e se ritenuto necessario personale in servizio presso la EBMI e l'InOM. La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debitorici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

- III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell'azione nel settore oggetto del bando. È inoltre richiesta all'OSC Ente Esecutore o alle altre OSC dell'ATS di possedere esperienza nei seguenti settori: i) ambiente; ii) riforestazione iii) sviluppo di attività generatrici di reddito a basso impatto ambientale iv) uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente Avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto, nonché il CV delle persone identificate⁶;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste/dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

⁶ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 15/07/2022 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 24/06/2022.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, sul sito web della sede AICS di Maputo: <https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in

termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)⁷.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti sono tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo finanziato dall'AICS (1.400.000,00 Euro) che non può essere superato. Sono auspicabili forme di co-finanziamento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e se ritenuto necessario dal personale dell'InOM o EBMI.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

I contenuti della proposta esecutiva che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte degli attori ritenuti necessari come ad es. l'InOM o la EBMI/UEM. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

⁷ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (Ambiente; sviluppo rurale);
- Registrazione presso le competenti autorità del Mozambico, secondo quanto indicato al precedente punto 10 (capacità di operare in loco);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;

- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti⁸. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;

⁸ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana e portoghese utilizzando il formato standard (Allegato A9 e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto ai progressi realizzati rispetto ai risultati attesi del progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente⁹, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **5% (cinque per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (max 5% del subtotale A+B+C) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **20 % del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione (Max 20% del Totale D+E).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente

⁹ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cfr.* art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art.1 del D.I. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹⁰:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

¹⁰ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.